

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELLA

"Eni S.p.A."

REPERTORIO N. 80.321

RACCOLTA N. 17.074

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciassette marzo

dell'anno duemilaquattordici

17-3-2014

in San Donato Milanese, Piazza Vanoni n. 1 presso il 1°

Palazzo Uffici, alle ore sedici e quarantacinque

A richiesta della Spettabile:

- "Eni S.p.A."

con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1

capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 interamente versato,

R.E.A. n. RM/756453, PEC eni@pec.eni.com, iscritta al

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588

Partita IVA 00905811006 (in appresso "Eni").

Io Dottor DOMENICO AVONDOLA, Notaio in Milano, con studio in Via Cesare Battisti n.11, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mi sono recato in San Donato Milanese (Milano), Piazza Vanoni n.1, per assistere elevando verbale alla adunanza del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, convocato per oggi in detto luogo con inizio alle ore quindici per discutere e deliberare sul seguente

REGISTRATO PRESSO

L' AGENZIA DELLE

ENTRATE DI MILANO 3

IL 18.03.2014

AL N. 4494

SERIE 1T

ESATTE € 356,00

ISCRITTO AL

REGISTRO IMPRESE DI

ROMA

IL 19.03.2014

ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

(7.) EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA "RETAIL" IN ITALIA.

O M I S S I S

\* \* \*

Entrato nella sala dove ha luogo l'adunanza ho constatato la presenza dell'Ing. **Giuseppe RECCHI**, nato a Napoli il 20 gennaio 1964, domiciliato per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, **Presidente del Consiglio di Amministrazione** della Società richiedente e che in tale qualifica, ai sensi di statuto, presiede l'odierna adunanza.

Dell'identità personale dell'Ing. GIUSEPPE RECCHI io Notaio sono certo.

Il medesimo, su conforme decisione dei presenti, invita me Notaio a redigere il verbale dell'odierna adunanza e dà atto:

- che l'adunanza del Consiglio di Amministrazione si svolge a seguito di regolare convocazione del giorno **12 marzo** 2014, con l'Ordine del Giorno sopra riportato;

- che l'adunanza del Consiglio di Amministrazione si svolge in videoconferenza a termini dello Statuto Sociale, con il palazzo dell'Eni di Roma in Piazza Enrico Mattei n. 1, e dà atto che sono presenti:

• presso gli uffici in San Donato Milanese, Piazza Vanoni 1:

per il Consiglio di Amministrazione:

- Giuseppe Recchi - Presidente
- Paolo Scaroni - Amministratore Delegato
- Carlo Cesare Gatto- Consigliere
- Alessandro Lorenzi - Consigliere
- Paolo Marchioni - Consigliere
- Roberto Petri - Consigliere
- Alessandro Profumo - Consigliere
- Mario Resca - Consigliere
- Francesco Taranto - Consigliere

per il Collegio Sindacale:

- Ugo Marinelli - Presidente
- Francesco Bilotti- Sindaco Effettivo
- Paolo Fumagalli - Sindaco Effettivo
- Renato Righetti - Sindaco Effettivo
- Giorgio Silva - Sindaco Effettivo

Assistono:

in San Donato Milanese:

- il dott. Roberto Ulissi, Segretario del Consiglio di Amministrazione;

• in videoconferenza da Roma, Piazzale Enrico Mattei 1:

- il dott. Raffaele Squitieri, Magistrato della Corte dei Conti, Delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Eni.

Il Presidente dà atto che il contatto audiovisivo con gli uffici di Roma è perfetto e consente di verificare la



*Giuseppe Bilotti*

costante presenza ed il regolare intervento in videoconferenza.

Il Presidente dichiara e dà atto di aver accertato l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti.

\* \* \* \* \*

Il Presidente, dichiara che, essendo presenti numero Consiglieri su 9 Consiglieri costituenti il Consiglio di Amministrazione, l'odierna adunanza è validamente costituita per deliberare sul punto all'ordine del giorno di cui passa alla trattazione, precisando che gli altri punti all'ordine del giorno risulteranno da separato verbale.

\* \* \* \* \*

N. 7.)

**Emissione obbligazionaria "retail" in Italia.**

\* \* \* \* \*

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di emissione di uno o più prestiti obbligazionari e cede la parola all'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato, su invito del Presidente, sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di emissione di uno o più prestiti obbligazionari, in una o più tranches, da parte di Eni, secondo lo schema e le motivazioni di seguito precisati:

**Motivazioni in rapporto anche all'andamento gestionale della**

società.

Il collocamento presso il pubblico indistinto in Italia di un prestito obbligazionario Eni rientra negli obiettivi della società di diversificare le fonti di raccolta assicurandosi un'alternativa al ricorso all'indebitamento bancario a medio lungo termine, di mantenere un'ampia base di investitori e di pre-finanziare il bond retail in scadenza nel 2015.

Inoltre, il collocamento di un nuovo bond retail permetterebbe di rafforzare e consolidare la conoscenza del nome "Eni" presso i piccoli risparmiatori italiani, anche alla luce del successo delle emissioni retail effettuate proprio nel 2009 ("Eni TF 2009/2015" e "Eni TV 2009/2015") e nel 2011 ("Eni TF 2011/2017" e "Eni TV 2011/2017").

**Informazioni sulla prevedibile chiusura dell'esercizio in corso.**

L'outlook 2014 è caratterizzato da un moderato rafforzamento della ripresa economica globale sulla quale tuttavia pesano le incertezze dovute alla debole crescita in Europa e ai rischi delle economie emergenti. Il prezzo del petrolio è previsto rimanere su valori sostenuti per effetto dei rischi geopolitici e dei conseguenti problemi produttivi in alcuni importanti Paesi, in un quadro di bilanciamento della domanda e dell'offerta di greggio. Lo scenario competitivo rimarrà sfidante a causa del perdurare dei deboli



*[Handwritten signature]*

fondamentali nelle industrie europee del gas, della raffinazione e della chimica. In questi settori il management non prevede alcun apprezzabile recupero della domanda, mentre la concorrenza e l'eccesso di offerta/capacità eserciteranno una forte pressione sui margini. Sulla base di tale outlook, il management conferma le strategie mirate al progressivo riequilibrio economico e finanziario nei settori G&P, R&M e nella Chimica, grazie al contenimento dei costi, la rinegoziazione dei contratti gas di lungo termine, le ristrutturazioni/riconversioni di capacità e l'innovazione commerciale e di prodotto.

Di seguito le previsioni del management sulle principali metriche dei business Eni:

- produzione d'idrocarburi: è prevista sostanzialmente in linea rispetto al 2013, al netto dell'effetto della cessione dell'"interest" Eni nella joint venture Artic Russia;
- vendite di gas: sono previste in leggera flessione rispetto al 2013. Il management intende puntare sull'innovazione commerciale sia nel segmento grandi clienti sia in quello retail per contrastare la pressione competitiva, considerato il perdurare dell'eccesso di offerta, in particolare in Italia;
- lavorazioni in conto proprio: sono previste in leggera riduzione rispetto al 2013 per effetto dell'entrata a regime dell'unità a tecnologia Eni Slurry (EST) presso il sito di

4

Sannazzaro, che compenserà minori volumi dovuti alla riduzione di capacità;

- vendite di prodotti petroliferi rete in Italia e resto d'Europa: sono previste in leggera flessione rispetto al 2013 a causa dell'attesa contrazione della domanda in Italia e degli effetti delle azioni di riorganizzazione della rete in Italia ed Europa;

- Ingegneria & Costruzioni: il 2014 sarà un anno di transizione con un ritorno alla profittabilità la cui entità dipenderà oltre che dalla velocità di acquisizione dalle gare in corso, anche dall'efficace gestione operativa e commerciale dei contratti a bassa marginalità ancora presenti in portafoglio.

Nel 2014 il management prevede un livello di "spending" per gli investimenti sostanzialmente in linea rispetto al 2013 (€12,75 miliardi l'ammontare degli investimenti tecnici e €0,32 miliardi quello di investimenti finanziari del consuntivo 2013). Il leverage a fine 2014, assumendo un prezzo del Brent medio annuo di 104 \$/barile, è previsto sostanzialmente in linea con il livello di fine 2013 per effetto della gestione industriale e di portafoglio.

**I - Caratteristiche dei prestiti obbligazionari dell'Eni da emettersi.**

I prestiti obbligazionari avranno le seguenti caratteristiche:



*Handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Nozzani'.*

Emittente: Eni S.p.A.

Denominazione delle emissioni: "Eni [TF (nel caso in cui l'emissione sia a tasso fisso) / TV (nel caso in cui l'emissione sia a tasso variabile)] [anno di emissione / anno di scadenza dell'emissione]";

Tipo di emissione: emissione domestica di uno o più prestiti obbligazionari (a tasso fisso e/o a tasso variabile) non convertibili e non subordinati.

Modalità di offerta: offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia.

Ammontare nominale massimo: non superiore a 1,5 miliardi di euro.

Prezzo delle emissioni: a seconda delle condizioni del mercato al momento dell'emissione; comunque non inferiore al 90% (novanta per cento) e non superiore al 110% (centodieci per cento) del valore nominale delle obbligazioni.

Valore nominale: 1.000 (mille) euro per ciascuna obbligazione.

Durata: a seconda delle condizioni del mercato al momento dell'emissione; comunque non superiore a 10 (dieci) anni.

Valuta: euro.

Collocamenti: in una o più tranches, al pubblico indistinto in Italia, tramite un sindacato di banche in funzione delle opportunità offerte di volta in volta dal mercato.

Tasso di interesse: se fisso, non superiore al 5% (cinque



per cento), se variabile, non superiore all'Euribor aumentato del 3% (tre per cento), e comunque allineato alle condizioni di mercato al momento delle emissioni.

Cedole: trimestrali o semestrali o annuali.

Data delle emissioni: entro il 31 luglio 2015.

Rimborso: alla pari, in un'unica soluzione a scadenza o in più *tranches* di pari ammontare; oppure alla pari o sopra la pari se prevista la facoltà dell'emittente di procedere al rimborso anticipato con preavviso.

Quotazione: presso uno o più mercati regolamentati, ivi incluso il MOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Commissioni di organizzazione, garanzia e collocamento: non superiori al 3% (tre per cento) del valore nominale dell'emissione o comunque allineate alle condizioni di mercato *pro tempore* vigenti.

\*.\*.\*.\*.\*

Riprende la parola il Presidente, il quale dichiara che non sussistono impedimenti all'emissione dei predetti nuovi prestiti obbligazionari, nei termini e limiti sopra illustrati, , in quanto ai sensi dell'art. 2412, comma 5, cod. civ., all'emissione di obbligazioni effettuata da società con azioni quotate in mercati regolamentati (come è l'Eni), destinate ad essere quotate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione (come è l'operazione in oggetto), non si applicano i limiti di cui



al primo comma della medesima norma.

Il Presidente comunque aggiunge che il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2012) è pari ad euro 54.660.679.627,54 (cinquantaquattromiliardiseicentosestantamilioniseicentosettantanovemilaseicentoventisette virgola cinquantaquattro) e che pertanto il limite di cui all'art. 2412, comma 1, codice civile non è superato.

A tale proposito il Presidente rileva, inoltre, che i prestiti obbligazionari in circolazione sono tutti quotati su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, ad eccezione dei seguenti: i) prestito emesso il 1° ottobre 2010, denominato "Eni S.p.A. - TF 2010/2020", che ammonta a complessivi USD 450.000.000,00 (quattrocentocinquantamiloni virgola zero), e ii) prestito emesso il 1° ottobre 2010, denominato "Eni S.p.A. - TF 2010/2040", che ammonta a complessivi USD 350.000.000,00 (trecentocinquantamiloni virgola zero), non quotati.

Il Presidente precisa che, ai sensi dell'art. 2412, comma 5, codice civile, i prestiti obbligazionari in circolazione quotati su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione non rilevano ai fini del limite all'emissione di obbligazioni previsto dalla norma.

Il Presidente ricorda che i prestiti obbligazionari in

circolazione sono i seguenti:

- quello emesso in due tranches, denominato "Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes - Terza Emissione": la prima tranche emessa il giorno 14 novembre 2007, per un ammontare complessivo di euro 1.000.000.000,00 (unmiliardo virgola zero), e la seconda tranche emessa il giorno 23 aprile 2008, per un ammontare complessivo di euro 250.000.000,00 (duecentocinquantamiloni virgola zero), quotato presso la Borsa del Lussemburgo;

- quello emesso il 28 gennaio 2009, denominato "Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes - Quinta Emissione", che ammonta a complessivi euro 1.500.000.000,00 (unmiliardocinquecentomiloni virgola zero), quotato presso la Borsa del Lussemburgo;

- quello emesso il 29 giugno 2009, rivolto al pubblico indistinto in Italia, denominato "Eni S.p.A. - TF 2009/2015", che ammonta a complessivi euro 1.000.000.000,00 (unmiliardo virgola zero), quotato presso il MOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- quello emesso il 29 giugno 2009, rivolto al pubblico indistinto in Italia, denominato "Eni S.p.A. - TV 2009/2015", che ammonta a complessivi euro 1.000.000.000,00 (unmiliardo virgola zero), quotato presso il MOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- quello emesso il 14 settembre 2009, denominato "Eni S.p.A.

- Euro Medium Term Notes - Sesta Emissione", che ammonta a complessivi euro 1.500.000.000,00 (unmiliardocinquecentomilioni virgola zero), quotato presso la Borsa del Lussemburgo;
- quello emesso il 29 giugno 2010, denominato "Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes - Settima Emissione", che ammonta a complessivi euro 1.000.000.000,00 (unmiliardo virgola zero), quotato presso la Borsa del Lussemburgo;
- quello emesso il 1° ottobre 2010 denominato "Eni S.p.A. - TF 2010/2020", che ammonta a complessivi USD 450.000.000,00 (quattrocentocinquantamilioni virgola zero), non quotato presso mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione;
- quello emesso il 1° ottobre 2010 denominato "Eni S.p.A. - TF 2010/2040", che ammonta a complessivi USD 350.000.000,00 (trecentocinquantamilioni virgola zero), non quotato presso mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione;
- quello emesso il 29 novembre 2010, denominato "Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes - Ottava Emissione", che ammonta a complessivi euro 1.000.000.000,00 (unmiliardo virgola zero), quotato presso la Borsa del Lussemburgo;
- quello emesso l'11 ottobre 2011, rivolto al pubblico indistinto in Italia, denominato "Eni S.p.A. - TF 2011/2017", che ammonta a complessivi euro 1.109.565.000,00

(unmiliardocentonovemilionicinquecentosessantacinquemila virgola zero), quotato presso il MOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- quello emesso l'11 ottobre 2011, rivolto al pubblico indistinto in Italia, denominato "Eni S.p.A. - TV 2011/2017", che ammonta a complessivi euro 215.011.000,00 (duecentoquindimilioniundicimila virgola zero), quotato presso il MOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- quello emesso il 3 febbraio 2012, denominato "Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes - Nona Emissione", che ammonta a complessivi euro 1.000.000.000,00 (unmiliardo virgola zero), quotato presso la Borsa del Lussemburgo;

- quello emesso il 27 giugno 2012, denominato "Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes - Decima Emissione", che ammonta a complessivi euro 750.000.000,00 (settecentocinquantamiloni virgola zero), quotato presso la Borsa del Lussemburgo;

- quello emesso il 30 novembre 2012, denominato "Eni S.p.A. Exchangeable Bond/Galp 12-15", che ammonta a complessivi euro 1.028.100.000,00 (unmiliardoventottomilionicentomila virgola zero), quotato presso il "Third Market" del Vienna Stock Exchange, mercato non regolamentato;

- quello emesso il 18 gennaio 2013, denominato "Eni S.p.A. Exchangeable Bond/Snam 13-16", che ammonta a complessivi euro 1.250.000.000,00 (unmiliardoduecentocinquantamiloni virgola zero), quotato presso il "Third Market" del Vienna

Stock Exchange, mercato non regolamentato;

- quello emesso il 9 luglio 2013, denominato "Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes - Undicesima Emissione", che ammonta a complessivi euro 1.000.000.000,00 (unmiliardo virgola zero), quotato presso la Borsa del Lussemburgo;

- quello emesso in due *tranches*, denominato "Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes - Dodicesima Emissione": la prima *tranche* emessa il giorno 12 settembre 2013, per un ammontare complessivo di euro 900.000.000,00 (novecentomilioni virgola zero), e la seconda *tranche* emessa il giorno 22 novembre 2013, per un ammontare complessivo di euro 300.000.000,00 (trecentomilioni virgola zero), quotato presso la Borsa del Lussemburgo;

- quello emesso il 22 novembre 2013, denominato "Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes - Tredicesima Emissione", che ammonta a complessivi euro 800.000.000,00 (ottocentomilioni virgola zero), quotato presso la Borsa del Lussemburgo;

- quello emesso il 28 gennaio 2014, denominato "Eni S.p.A. - Euro Medium Term Notes - Quattordicesima Emissione", che ammonta a complessivi euro 1.000.000.000,00 (1 miliardo virgola zero), quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

Il Presidente ricorda che allo stato sono state prestate dall'Eni garanzie per obbligazioni emesse da Eni Finance International SA, per un controvalore al 31 dicembre 2013 pari a Euro 1.412.268.604,00

(unmiliardoquattrocentododicimilioniduecentosessantottomilase  
icentoquattro virgola zero zero). Rileva a tale proposito  
che tutte le obbligazioni emesse da Eni Finance  
International SA sono quotate su mercati regolamentati e  
pertanto non rilevano ai fini del limite all'emissione di  
obbligazioni previsto dall'art. 2412, comma 1, del codice  
civile.

Il Presidente dichiara quindi che non sussistono impedimenti  
all'emissione dei predetti nuovi prestiti obbligazionari,  
nei termini e limiti sopra illustrati.

Il Prof. Ugo Marinelli - Presidente del Collegio  
Sindacale - conferma le dichiarazioni sopra rese dal  
Presidente e che, pertanto, è possibile l'emissione dei  
prestiti in oggetto.

Il Presidente propone pertanto che il Consiglio di  
Amministrazione deliberi l'emissione di uno o più prestiti  
obbligazionari, in una o più *tranches*, secondo le  
caratteristiche indicate dall'Amministratore Delegato.

Il Presidente apre la discussione, al termine della  
quale il Consiglio di Amministrazione **all'unanimità**

**DELIBERA**

1) **di approvare** l'emissione di uno o più prestiti  
obbligazionari, in una o più *tranches*, aventi le seguenti  
caratteristiche:

Emittente: Eni S.p.A. -

Denominazione delle emissioni: "Eni [TF (nel caso in cui l'emissione sia a tasso fisso) / TV (nel caso in cui l'emissione sia a tasso variabile)] [anno di emissione / anno di scadenza dell'emissione]";

Tipo di emissione: emissione domestica di uno o più prestiti obbligazionari (a tasso fisso e/o a tasso variabile) non convertibili e non subordinati.

Modalità di offerta: offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia.

Ammontare nominale massimo: non superiore a 1,5 miliardi di euro.

Prezzo delle emissioni: a seconda delle condizioni del mercato al momento dell'emissione; comunque non inferiore al 90% (novanta per cento) e non superiore al 110% (centodieci per cento) del valore nominale delle obbligazioni.

Valore nominale: 1.000 (mille) euro per ciascuna obbligazione.

Durata: a seconda delle condizioni del mercato al momento dell'emissione; comunque non superiore a 10 (dieci) anni.

Valuta: euro.

Collocamenti: in una o più tranches, al pubblico indistinto in Italia, tramite un sindacato di banche in funzione delle opportunità offerte di volta in volta dal mercato.

Tasso di interesse: se fisso, non superiore al 5% (cinque per cento), se variabile, non superiore all'Euribor



aumentato del 3% (tre per cento), e comunque allineato alle condizioni di mercato al momento delle emissioni.

Cedole: trimestrali o semestrali o annuali.

Data delle emissioni: entro il 31 luglio 2015.

Rimborso: alla pari, in un'unica soluzione a scadenza o in più *tranches* di pari ammontare; oppure alla pari o sopra la pari se prevista la facoltà dell'emittente di procedere al rimborso anticipato con preavviso.

Quotazione: presso uno o più mercati regolamentati, ivi incluso il MOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Commissioni di organizzazione, garanzia e collocamento: non superiori al 3% (tre per cento) del valore nominale dell'emissione o comunque allineate alle condizioni di mercato pro tempore vigenti.

**2) di conferire** all'Amministratore Delegato, anche a mezzo di procuratori speciali, e nell'osservanza dei termini e modalità di legge, il potere di porre in essere, finalizzare, negoziare e sottoscrivere, modificare (in tutto o in parte) e ratificare nei limiti delle caratteristiche delle operazioni sopra indicate:

- ogni atto, documento (ivi incluso il prospetto di offerta e quotazione previsto dalla normativa applicabile), comunicazione (quali gli avvisi e comunicati obbligatori o non), o accordo (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il mandato al/ai

responsabile/i del collocamento e l'accordo di collocamento e garanzia) necessari od opportuni alla finalizzazione (ivi incluso il potere di stabilire e definire le condizioni, i termini e le modalità delle emissioni), all'emissione, al collocamento e alla quotazione del/i suddetto/i prestito/i obbligazionario/i; e

- ogni atto, dichiarazione, comunicazione o documento necessario od opportuno all'avvio e alla successiva finalizzazione delle procedure nei confronti di Consob e di Borsa Italiana S.p.A., mirate all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per poter effettuare l'offerta pubblica di sottoscrizione dei titoli oggetto del/i suddetto/i prestito/i obbligazionario/i ed alla connessa ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (ovvero su altro mercato regolamentato);

- ogni altro atto, contratto, operazione o documento funzionalmente connesso a quanto sopra;

e di dare pubblica informazione sull'emissione dei prestiti obbligazionari mediante comunicato stampa.

\* \* \* \*

Dopo di che il Presidente dichiara esaurita la trattazione dell'argomento di cui al punto (7) dell'ordine

del giorno.

Sono le ore diciassette

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale del quale ho dato lettura alla parte comparente che da me interpellata lo approva.

Scritto in parte a mano da me Notaio ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su diciotto facciate intere e fin qui della diciannovesima di cinque fogli.

La sottoscrizione avviene alle ore diciassette

*Giuseppe M. P.*

